

Argomento: Sanità - Salute

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/angqV/4742566.main.png>

30

CORRIERE DELL'UMBRIA

sabato
26 agosto
2023

Spoleto

umbriaspoletto@gruppoconcorriere.it

impara
e lavora

Borghi sicuri

Gli agenti hanno identificato 109 persone. Pattuglie per fermare i molestatori di turisti

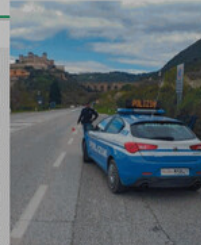
Controlli della polizia contro furti e scippi

SPOLETO

■ Controlli della polizia contro i furti in abitazione, identificate 109 persone. Nell'ambito di Borghi Sicuri, gli agenti hanno passato al setaccio lo Spolelino grazie all'impiego delle volanti del commissariato coadiuvate dagli

equipaggi del Reparto prevenzione crimine Umbria Marche. Durante le verifiche, sono stati effettuati dei pattugliamenti delle vie del centro storico contro scippi e rapine, ma anche per impedire le molestie ai turisti. Per scongiurare i furti in abitazione invece sono stati effettuati

quattro posti di controllo, utili per verificare il traffico in entrata e in uscita e sottoporre a verifiche più approfondite le persone con precedenti. Gli agenti, nel corso delle attività di prevenzione nelle città, hanno identificato 109 persone e monitorato 47 veicoli. Importante anche l'atti-



Commissariato Controlli straordinari in città

vità di controllo degli esercizi pubblici - due quelli sottoposti ad accertamenti - dove gli agenti hanno provveduto a identificare gli avventori (per accertare l'eventuale frequentazione da parte di pregiudicati) e ad effettuare verifiche di natura amministrativa circa il rispetto delle norme in materia di somministrazione di alimenti e bevande e di slot machine.

E.S.

Sisti ha chiesto di fermare lo smantellamento e attacca: "Smobilitazione del Punto nascita durante le ferie"

Ostetricia, il sindaco diffida la Usl 2

di Rosella Solfaroli

SPOLETO

■ Per ora è stata solo verbale. Ma la diffida fatta dal sindaco di Spoleto, Andrea Sisti, al neo direttore sanitario della Usl 2, Nando Scarpelli, ieri mattina a margine del presidio che ha visto associazioni, comitati e sindacati protestare insieme contro lo smantellamento di

Ora come ora, anziché partire dal progetto di valorizzazione per questo ospedale, di renderlo fruibile e funzionale con le stesse condizioni che aveva nel pre Covid si è invece iniziato a smontarlo. Non si doveva partire dallo smantellamento di un reparto che già non funzionava ma che è simbolico per una comunità come la nostra che vuole guardare al futuro e dare una prospettiva alla città". Ma è un fiume in piena il sindaco. Che



Confronto il sindaco insieme a una piccola delegazione è salito in reparto per parlare con il direttore Nando Scarpelli



lire fino al reparto (così come era stato organizzato), il primo cittadino con una delegazione della sua amministrazione e pochi altri è salito a parlare con il direttore Nando Scarpelli. Il quale ha provato a spiegare quali sono i reali piani di valorizzazione per il San Matteo degli Infermi predisposti da giunta regionale e Usl. Racconta che a un certo punto è stato stoppato da un sindaco Sisti che non le ha mandate a dire. "Io cerco di rispettare tutti, ma questa è stata una mancanza di rispetto totale, dato che delle vostre intenzioni di smantellare il reparto, non avete informato nemmeno il sindaco - ha detto - ma questo non è un buon metodo. Questa comunità merita rispetto. Inoltre, nessuno considera che l'80% dell'area cratere della Valnerina vive qui da noi - conclude - quindi c'è l'esigenza della centralità di un ospedale che assicuri le funzioni primarie, come il Pronto soccorso".

Sit in

Ribadita la necessità di ripristinare Cardiologia e Pronto soccorso

Ostetricia e ginecologia, nelle prossime ore arriverà anche per iscritto. "Ho chiesto che si fermi tutto per i prossimi 30-40 giorni - sono state le sue parole - pensiamo prima al ripristino della Cardiologia e del Pronto soccorso h24, alla messa in sicurezza degli edifici e successivamente ci mettiamo intorno a un tavolo per ragionare su come organizzare questo Terzo polo ospedaliero.

parla di una sorta di azione furtiva eseguita nel bel mezzo delle ferie d'agosto. "L'inizio della smobilitazione del Punto nascita è avvenuto durante le ferie agostane dove tutti noi abbiamo avuto dei momenti di riposo - ha aggiunto il sindaco - ci stanno smontando l'ospedale e stavolta è veramente così, non è più una sensazione. Mi sento però di ringraziare tutti gli operatori

che lavorano dentro il San Matteo, perché loro stessi si sono trovati a disagio ad affrontare una cosa del genere. Quindi non c'è solo scarsa capacità di comunicare con l'amministrazione ma anche con chi lavora qui dentro. La riorganizzazione per fare cassa non si fa sulle spalle di chi rappresenta il

futuro di questa città, i nostri giovani - conclude Sisti - da qui in avanti la nostra battaglia sarà per dare a questo ospedale tutte quelle funzioni che aveva prima del Covid". E mentre la gente che non è voluta mancare a questa appuntamento va sfollando, perché a nessuno è stato concesso di sa-

L'assessore regionale alla Sanità respinge in toto le accuse: "Il San Matteo degli Infermi non sarà depotenziato"

Coletto: "La manifestazione è una sterile polemica politica"

SPOLETO

■ E mentre il popolo spoletino, non molto a dire la verità, era nel piazzale antistante il San Matteo degli Infermi per protestare contro lo smantellamento del suo ospedale, in questo caso del reparto di Ostetricia e ginecologia e del Punto nascita, è arrivato anche il commento dell'assessore regionale alla Sanità, Luca Coletto. Che ha definito il sit in di ieri mattina "una sterile polemica politica". Ribadendo poi con forza che "non c'è alcuna intenzione da parte della Regione di depotenziare l'ospedale, la chiusura del Punto nascita dipende da una legge nazionale". Ma, come ha sottolineato il sindaco Andrea Sisti nel corso del suo intervento



Presidio Le persone davanti all'ospedale San Matteo degli Infermi per protestare contro lo smantellamento in corso del reparto di Ostetricia e ginecologia



fuori dal San Matteo degli Infermi ieri mattina, l'aria che si respirava dentro al nosocomio nel mo-

mento in cui sono iniziate le grandi manovre all'interno del reparto di Ostetricia e ginecologia,

non era certamente tra le migliori tra gli stessi operatori sanitari. Ed era infatti un sentimento di preoccupazione. Tra i gruppi di minoranza ha partecipato al presidio anche Maria Elena Bececco di Spoleto Futura. "Pur essendo il mio un partito di opposizione di questa amministrazione ma essendoci sempre battuto per l'ospedale - scrive la Bececco - ha ritenuto doveroso e necessario supportare il sindaco in questa iniziativa, anche se tardiva, ma che lancia un messaggio chiaro e forte: la città di Spoleto non è disposta a perdere il proprio ospedale e il suo Punto nascita. Così come non è disposta a vedersi portare il via il suo futuro, la sua identità.

A questo punto, in ogni caso, la battaglia per il ripristino del nostro ospedale deve essere più incisiva che mai". E il riferimento è alla manifestazione che si terrà il 23 settembre "alla quale mi auguro parteciperanno tutti i cittadini di Spoleto e che li veda tutti riuniti

Bececco (Spoleto Futura)
"Battaglia da fare insieme
I cittadini difendano l'ospedale"

ti sotto una e una sola bandiera che è il Gonfalone della Città di Spoleto - conclude Maria Elena Bececco - perché le battaglie così importanti devono essere combattute da tutti".

Re. Solf.

Ostetricia, il sindaco diffida la Usl 2

ROSELLA SOLFAROLI

am Per ora è stata solo verbale. Ma la diffida fatta dal sindaco di Spoleto, Andrea Sisti, al neo direttore sanitario della Usl 2, Nando Scarpelli, ieri mattina a margine del presidio che ha visto associazioni, comitati e sindacati protestare insieme contro lo smantellamento di Ostetricia e ginecologia, nelle prossime ore arriverà anche per iscritto. "Ho chiesto che si fermi tutto per i prossimi 30-40 giorni - sono state le sue parole - pensiamo prima al ripristino della Cardiologia e del Pronto soccorso h24, alla messa in sicurezza degli edifici e successivamente ci mettiamo intorno a un tavolo per ragionare su come organizzare questo Terzo polo ospedaliero. Ora come ora, anziché partire dal progetto di valorizzare per questo ospedale, di renderlo fruibile e funzionale con le stesse condizioni che aveva nel pre Covid si è invece iniziato a smontarlo. Non si doveva partire dallo smantellamento di un reparto che già non funzionava ma che è simbolico per una comunità come la nostra che vuole guardare al futuro e dare una prospettiva alla città". Ma è un fiume in piena il sindaco. Che parla di una sorta di azione furtiva eseguita nel bel mezzo delle ferie d'agosto. "L'inizio della smobilitazione del Punto nascita è avvenuto durante le ferie agostane dove tutti noi abbiamo avuto dei momenti di riposo - ha aggiunto il sindaco - ci stanno smontando l'ospedale e stavolta è veramente così, non è più una sensazione. La programmazione declamata dalla Regione doveva partire con qualcosa in più, non con qualcosa in meno. Andare di rapina a

smontare l'ospedale d'agosto è un atto irresponsabile. Per di più - aggiunge Sisti il direttore sanitario non è l'organo politico e questa caduta di stile mi dispiace molto. Mi sento però di ringraziare tutti gli operatori che lavorano dentro il San Matteo, perché loro stessi si sono trovati a disagio ad affrontare una cosa del genere. Quindi non c'è solo scarsa capacità di comunicare con l'amministrazione ma anche con chi lavora qui dentro. La riorganizzazione per fare cassa non si fa sulle spalle di chi rappresenta il futuro di questa città, i nostri giovani - conclude Sisti - da qui in avanti la nostra battaglia sarà per dare a questo ospedale tutte quelle funzioni che aveva prima del Covid". E mentre la gente che non è voluta mancare a questo appuntamento va sfollando, perché a nessuno è stato concesso di salire fino al reparto (così come era stato organizzato), il primo cittadino con una delegazione della sua amministrazione e pochi altri è salito a parlare con il direttore Nando Scarpelli. Il quale ha provato a spiegare quali sono i reali piani di valorizzazione per il San Matteo degli Infermi predisposti da giunta regionale e Usl. Racconto che a un certo punto è stato stoppato da un sindaco Sisti che non le ha mandate a dire. "Io cerco di rispettare tutti, ma questa è stata una mancanza di rispetto totale, dato che delle vostre intenzioni di smantellare il reparto, non avete informato nemmeno il sindaco - ha detto - ma questo non è un buon metodo. Questa comunità merita rispetto. Inoltre, nessuno considera che l'80% dell'area cratere della Valnerina vive qui

da noi - conclude - quindi c'è l'esigenza della centralità di un ospedale che assicuri le funzioni primarie, come il Pronto soccorso".